

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA
Facoltà di Medicina Veterinaria
Regolamento della Scuola di Specializzazione in:
FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI

VISTO:

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Messina;
- il Regolamento didattico di Ateneo;
- il Regolamento della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina;
- il D.M. 3/11/1999 n. 509 "Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei";
- il D.M. 22/10/2004 n. 270 Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 3/11/1999, n. 509;
- il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica n. 146 del 27 gennaio 2006, pubblicato sulla G.U. del 15/6/06, che ha dettato le norme in materia di riassetto delle Scuole di Specializzazione di area veterinaria;
- la nota MIUR 1929/2009 del 08.05.2009 che ha autorizzato l'istituzione delle Scuole di Specializzazione presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina;
- il decreto Rettorale 1594/2009 che ha disposto l'integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Messina autorizzando l'istituzione e l'attivazione delle Scuole di Specializzazione presso la Facoltà di Medicina Veterinaria della stessa Università;
- la delibera del Senato Accademico del 22.12.2009 in tema di determinazione del Comitato Tecnico Organizzatore per l'attivazione delle Scuole di Specializzazione presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina

Nelle more della definizione dei requisiti e standard strutturali da parte del Ministero in tema di Scuole di Specializzazione in Medicina Veterinaria, è istituita presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Messina la Scuola di Specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici".

Art. 1

Obiettivi formativi della Scuola

La scuola di Specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici" rientra nella classe dell'IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE ed è destinata ai laureati magistrali (LM-42) in Medicina veterinaria e ai laureati di ordinamenti precedenti

Lo Specialista in **Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici** deve maturare conoscenze teoriche, scientifiche, cliniche e professionali relative alla riproduzione degli animali di interesse zootecnico, di affezione, nonché in generale di animali di interesse faunistico, allo scopo di acquisire specifiche competenze per quanto riguarda:

- la conoscenza delle caratteristiche riproduttive degli animali sopra menzionati;
- le caratteristiche delle varie specie ed il loro miglioramento;
- la formulazione di diete atte al periodo riproduttivo in cui si trovano;
- la valutazione ed il miglioramento dello stato di salute degli animali in relazione ai vari momenti della riproduzione;
- la prevenzione e la cura di patologie dell'apparato riproduttivo, sia femminile che maschile;
- la diagnostica di laboratorio e la diagnostica per immagini;
- il controllo endocrino, il condizionamento della riproduzione, la contraccezione;
- la manipolazione dei gameti, la criopreservazione, le applicazioni biotecnologiche riferite alla riproduzione;
- i principi di legislazione sanitaria e comunitaria riguardanti i gameti maschili e femminili;
- le tecniche chirurgiche applicate agli apparati riproduttori.

Lo Specialista in "Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici" è quindi una figura fondamentale nel garantire lo stato di benessere degli animali in produzione zootecnica negli allevamenti di grandi e piccoli animali, nonché nella salvaguardia di specie in via di estinzione, e in prospettiva, per la gestione della riproduzione di animali biotecnologici.

Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune): lo specializzando deve aver acquisito ad un livello soddisfacente ed applicabile, conoscenze teoriche e competenze pratico-professionali concretamente collegabili, per le differenti specie animali allevate cui le singole Scuole si riferiscono, alla corretta gestione degli allevamenti ed alle conseguenti caratterizzazioni delle produzioni derivate in riferimento alla salute dell'uomo. In concreto lo specializzando deve avere sufficienti nozioni di tutta la professionalità veterinaria in relazione a:

- gestione igienica degli allevamenti sia intensivi che estensivi, tutela ambientale e salvaguardia della biodiversità;
- riconoscimento su base clinica ed anatomo-istopatologica integrata dai pertinenti esami di laboratorio, delle più diffuse patologie anche comportamentali che caratterizzano le varie specie animali; predisposizione di adeguati

- interventi profilattici e/o terapeutici;
- programmazione e gestione zootecnica degli allevamenti – momenti riproduttivi e produttivi – ivi comprese le basi genetiche delle patologie, della qualità dei prodotti e del miglioramento genetico;
 - alimentazione, produttività, patologie e comportamenti degli animali;
 - controlli, sulle produzioni primarie e sui sistemi di trasformazione e conservazione, per igienicità, salubrità, sicurezza alimentare, qualità totale e tipicità – controlli dei residui negli alimenti, farmacovigilanza e farmacosorveglianza;
 - gestione igienica e sanitaria dei trasporti e dei mercati sia per gli animali vivi che per i loro prodotti ivi compresi seme, embrioni e sottoprodotti, nonché di tutta la catena della distribuzione al consumo.

Per la tipologia **FISIOPATOLOGIA DELLA RIPRODUZIONE DEGLI ANIMALI DOMESTICI** (articolata in tre anni di corso), gli obiettivi formativi sono i seguenti:

obiettivi formativi di base: lo specializzando deve approfondire ed aggiornare le conoscenze in tema di anatomia, fisiologia degli apparati riproduttori e genetica, con cenni di anatomia e fisiologia del SNC, in modo tale da poter meglio comprendere i basilari processi ostetrico-ginecologici;

obiettivi della formazione generale: lo specializzando deve aver acquisito le conoscenze generali di: biologia della riproduzione, endocrinologia e neuroendocrinologia, fecondazione artificiale nelle varie specie, tecniche di manipolazione dei gameti maschili e femminili, eziopatogenesi, diagnosi e cura delle patologie inerenti l'apparato riproduttore maschile e femminile nelle varie specie;

obiettivi formativi della tipologia della Scuola: lo specializzando deve essere in grado di riconoscere le malattie degli apparati riproduttori maschili e femminili delle varie specie domestiche e di interesse faunistico, nonché la relativa terapia (medica e/o chirurgica), interpretare gli esami di laboratorio, ecografici e radiografici, di consigliare l'allevatore in merito al miglioramento genetico dell'allevamento, nonché l'alimentazione nei vari periodi del ciclo riproduttivo, le applicazioni biotecnologiche sugli spermatozoi, ovociti ed embrioni, conoscere ed interpretare la legislazione comunitaria relativa alla riproduzione animale.

Sono **attività professionalizzanti obbligatorie** per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:

- avere partecipato all'effettuazione di analisi di laboratorio ed all'interpretazione dei risultati;
- aver acquisito esperienza nella diagnostica per immagini;
- avere partecipato ad interventi chirurgici sia sui piccoli che sui grandi animali per almeno 20 differenti interventi anche su specie diverse;
- essere in grado di prelevare, valutare e diluire il materiale seminale in più replicazioni e per i maschi di specie diverse;
- preparare e congelare le dosi di seme ed effettuare l'inseminazione artificiale in tutte le specie animali da allevamento e da affezione per almeno due replicazioni per specie.

Sono **attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente** le attività che rientrano nei seguenti ambiti professionali:

- allestimento ed interpretazione di colture microbiologiche e cellulari, colture di ovociti finalizzati alla maturazione e fecondazione in vitro e successiva coltura di embrioni;
- diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato riproduttore;
- trapianti embrionali.

Art. 2 Ordinamento generale

La Scuola di Specializzazione in “Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici” istituita presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina ha il seguente ordinamento generale:

Attività formative di base - 5 CFU

Ambito	Settore
Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/10 Biochimica VET/01 Anatomia degli animali domestici VET/02 Fisiologia veterinaria

Attività caratterizzanti - 48 CFU

Ambito	Settore
Tronco comune	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale AGR/15 Scienze e tecnologie alimentari AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture INF/01 Informatica

SECS-S/01 Statistica
 SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
 VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria
 VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale
 VET/05 Malattie infettive degli animali domestici
 VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali
 VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria
 VET/08 Clinica medica veterinaria
 VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

Attività caratterizzanti specifiche per tipologia - 112 CFU

Ambito	Settore
Discipline specifiche della tipologia Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici	VET/08 Clinica medica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

Attività affini, integrative e interdisciplinari - 3 CFU

Ambito	Settore
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/08 Clinica medica veterinaria

Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 27 CFU

Ambito	Settore
Discipline elettive per le tipologie della classe	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

Attività professionalizzanti - 126 CFU

Ambito	Settore
Discipline professionalizzanti	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale AGR/19 Zootecnica speciale AGR/20 Zoocolture VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale VET/05 Malattie infettive degli animali domestici VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria VET/08 Clinica medica veterinaria VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria

Altre attività formative Crediti

Per la prova finale 9 CFU
 Altre 3 CFU

Le modifiche al suddetto ordinamento sono proposte dal Consiglio della Scuola, approvate dal Consiglio di Facoltà e dagli organi superiori preposti (Senato Accademico, CUN, MIUR).

Art. 3

CTO/Consiglio della Scuola/Direttore

1. In fase di prima applicazione viene istituito il Comitato Tecnico Organizzatore da parte della Facoltà di Medicina Veterinaria costituito da tutti i docenti dei SS.SS.DD. specifici per la tipologia della Scuola (VET/08; VET/10).
2. Il CTO elegge al suo interno il Coordinatore (Direttore provvisorio) della Scuola tra i professori ordinari e associati, che rimane in carica 1 anno ed è rieleggibile fino all'elezione del Direttore definitivo.
3. Il CTO provvede ad articolare il I anno di corso della Scuola, proponendo al Consiglio di Facoltà anche il relativo corpo docente.

4. Il CTO integrato con i docenti del I anno redige il presente regolamento, predispone il bando di concorso per gli specializzandi e provvede a tutti gli adempimenti per l'avvio della Scuola.
5. **Espletato il concorso di ammissione ed individuati gli Specializzandi, questi eleggono tra loro, entro 15 giorni, i rappresentanti, nella proporzione di tre specializzandi eletti secondo le modalità di cui all'art. 99 del Decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382. Le designazioni elettive avverranno a voto limitato e ogni avente diritto potrà votare per non più di un terzo dei nominativi da designare. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno un terzo degli aventi diritto salvo quanto previsto dall'art. 9 del D.L. 1° ottobre 1973, n. 580, convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 30 novembre 1973, n. 766, e successive modificazioni e integrazioni, per quanto concerne le rappresentanze studentesche. Il mandato dei rappresentanti eletti degli Specializzandi ha durata biennale.**
6. Il CTO nella sua nuova composizione ratifica l'elezione del Coordinatore.
7. Il CTO viene di anno in anno integrato dai docenti del II e III anno.
8. Con la Scuola a regime, ovvero con l'attivazione dei 3 anni, i componenti del CTO che non ricoprono incarichi d'insegnamento decadono ed il CTO nella sua composizione definitiva (Consiglio della Scuola) eleggerà il Direttore della Scuola tra i professori ordinari e associati dei SS.SS.DD. specifici per la tipologia della Scuola (VET/08; VET/10).
9. I ricercatori, i professori di SS.SS.DD. non specifici per la tipologia della Scuola e gli eventuali professori a contratto hanno solo l'elettorato attivo per l'elezione del Direttore.
10. Il Direttore della Scuola resta in carica 4 anni ed è rieleggibile una sola volta anche consecutivamente. Può essere rieletto dopo un quadriennio di sospensione dalla carica.
11. Sono compiti del Direttore (o del Coordinatore in fase di messa a regime della Scuola): coordinare e vigilare su tutte le attività didattiche della Scuola, compresi gli esami di ammissione, le prove in itinere, gli esami finali, convocare il Consiglio della Scuola e fissare l'ordine del giorno, predisporre i calendari didattici, indire le elezioni dei rappresentanti degli Specializzandi, fissando il giorno, il luogo e l'ora, nonché la composizione del seggio, autorizzare di concerto con la sede amministrativa della Scuola le spese di funzionamento della stessa.
12. Sono compiti del Consiglio della Scuola (o del CTO in fase di messa a regime della Scuola): eleggere il Direttore, redigere e modificare il presente regolamento, proporre l'attivazione della Scuola per AA, predisporre il bando di ammissione, regolamentare le prove in itinere di fine anno e l'esame finale, proporre incarichi di docenza e di tutor qualificanti per gli obiettivi formativi della Scuola, approvare i calendari didattici, i programmi didattici degli insegnamenti ed i piani di studio individuali degli specializzandi, comprese le modalità di svolgimento delle attività pratiche, delle attività a scelta, delle attività "altre", della tesi di specializzazione, deliberare sui trasferimenti, proporre alla Facoltà l'istituzione di apposite convenzioni per la rete formativa.
13. I deliberati del Consiglio della Scuola ottenuti per maggioranza semplice sono trasmessi dal Direttore (Coordinatore) al Preside per la presa d'atto o gli eventuali adempimenti consequenziali.

Art. 4

Ordinamento specifico (piano di studio)

La Scuola di Specializzazione in "Fisiopatologia della Riproduzione degli animali domestici" istituita presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina ha il seguente ordinamento specifico (piano di studio):

Attività formative di base - 5 CFU

Ambito	Settore	Modulo	CFU
Discipline generali per la formazione dello specialista	BIO/10 Biochimica	Biochimica degli ormoni sessuali	1
	VET/01 Anatomia degli animali domestici	Neuroanatomia degli animali domestici	1
		Anatomia dell'apparato genitale maschile e femminile degli animali domestici	1
VET/02 Fisiologia veterinaria	Neurofisiologia degli animali domestici	Fisiologia della riproduzione degli animali domestici	1
			1

Attività caratterizzanti - 48 CFU

Ambito	Settore	Modulo	CFU	
Tronco comune	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	Alimentazione degli animali domestici adibiti alla riproduzione	7	
	AGR/19 Zootecnica speciale	Valutazione morfofunzionale dei riproduttori	7	
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	Patologia generale veterinaria ed istopatologia Anatomia patologica dell'apparato genitale maschile, femminile e della ghiandola mammaria		4
				5
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	Ispezione e Controllo del latte	3	
VET/05 Malattie infettive	Malattie infettive della sfera riproduttiva degli animali	7		

	degli animali domestici	domestici	
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	Malattie parassitarie della sfera riproduttiva degli animali domestici	6
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	Farmacologia e tossicologia della funzione riproduttiva degli animali domestici	6
	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico	Miglioramento genetico	3

Attività caratterizzanti specifiche per tipologia - 112 CFU

Ambito	Settore	Modulo	CFU
Discipline specifiche della tipologia Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici	VET/08 Clinica medica veterinaria	Patologia metabolica degli animali domestici	4
		Diagnostica di laboratorio	2
		Terapia	3
		Diagnostica per immagini degli animali domestici	2
		Medicina Legale degli animali domestici	3
		Clinica medica veterinaria	8
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	Clinica ostetrica degli animali d'affezione	6
		Clinica andrologica degli animali d'affezione	6
		Ostetricia degli animali d'affezione	5
		Perinatologia degli animali d'affezione	5
		Patologia della riproduzione degli animali d'affezione	5
		Biotecnologie riproduttive degli animali d'affezione	5
		Clinica ostetrica degli animali da reddito	6
		Clinica andrologica degli animali da reddito	5
		Ostetricia degli animali da reddito	5
		Perinatologia degli animali da reddito	5
		Patologia della riproduzione degli animali da reddito	5
		Biotecnologie riproduttive degli animali da reddito	5
		A scelta	27

Attività affini, integrative e interdisciplinari - 3 CFU

Ambito	Settore	Modulo	CFU
Sanità pubblica, management sanitario, statistica ed epidemiologia	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici	Sanità pubblica veterinaria ed epidemiologia	2
	VET/08 Clinica medica veterinaria	Diagnostica per immagini degli animali domestici	1

Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente - 27 CFU

Ambito	Settore	Modulo	CFU
Discipline elettive per le tipologie della classe	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	Clinica ostetrica degli animali d'affezione	27
		Clinica andrologica degli animali d'affezione	
		Ostetricia degli animali d'affezione	
		Perinatologia degli animali d'affezione	
		Patologia della riproduzione degli animali d'affezione	
		Biotecnologie riproduttive degli animali d'affezione	
		Clinica ostetrica degli animali da reddito	
		Clinica andrologica degli animali da reddito	
		Ostetricia degli animali da reddito	
		Perinatologia degli animali da reddito	
		Patologia della riproduzione degli animali da reddito	
Biotecnologie riproduttive degli animali da reddito			

Ambito	Settore	CFU dedicati al tirocinio
Discipline professionalizzanti	AGR/17 Zootecnica generale e miglioramento genetico	2
	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	5
	AGR/19 Zootecnica speciale	5
	AGR/20 Zoocolture	
	VET/03 Patologia generale e anatomia patologica veterinaria	6
	VET/04 Ispezione degli alimenti di origine animale	2
	VET/05 Malattie infettive degli animali domestici	6
	VET/06 Parassitologia e malattie parassitarie degli animali	4
	VET/07 Farmacologia e tossicologia veterinaria	4
	VET/08 Clinica medica veterinaria	18
	VET/10 Clinica ostetrica e ginecologia veterinaria	27 (a scelta)+47

Attività professionalizzanti - minimo 126 CFU

Altre attività formative	Crediti
Per la prova finale	9 CFU
Altre	3 CFU

I ANNO

- BIO/10 - Biochimica degli ormoni sessuali (1 CFU)
 - VET/01 - Anatomia dell'apparato genitale maschile e femminile degli animali domestici (1 CFU)
 - VET/01 - Neuroanatomia degli animali domestici (1 CFU)
 - VET/02 - Fisiologia della riproduzione degli animali domestici (1 CFU)
 - VET/02 - Neurofisiologia degli animali domestici (1 CFU)
 - AGR/17 - Miglioramento genetico (3 CFU)
 - AGR/18 - Alimentazione degli animali domestici adibiti alla riproduzione (7 CFU)
 - AGR/19 - Valutazione morfofunzionale dei riproduttori (7 CFU)
 - VET/03 - Patologia generale veterinaria ed istopatologia (4 CFU)
 - VET/03 - Anatomia patologica dell'apparato genitale maschile, femminile e della ghiandola mammaria (5 CFU)
 - VET/04 - Ispezione e Controllo del latte (3 CFU)
 - VET/10 - Ostetricia degli animali d'affezione (5 CFU)
 - VET/10 - Ostetricia degli animali da reddito (5 CFU)
 - VET/10 - Perinatologia degli animali d'affezione (5 CFU)
 - VET/10 - Perinatologia degli animali da reddito (5 CFU)
 - VET/10 - Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente (6 CFU)
- Totale (60 CFU)**

II ANNO

- VET/05 - Malattie infettive della sfera riproduttiva degli animali domestici (7 CFU)
 - VET/06 - Malattie parassitarie della sfera riproduttiva degli animali domestici (6 CFU)
 - VET/07 - Farmacologia e tossicologia della funzione riproduttiva degli animali domestici (6 CFU)
 - VET/08 - Patologia metabolica degli animali domestici (4 CFU)
 - VET/08 - Diagnostica per immagini degli animali domestici (4 CFU)
 - VET/08 - Diagnostica di laboratorio (2 CFU)
 - VET/08 - Medicina Legale degli animali domestici (3 CFU)
 - VET/10 - Patologia della riproduzione degli animali d'affezione (5 CFU)
 - VET/10 - Patologia della riproduzione degli animali da reddito (5 CFU)
 - VET/10 - Clinica ostetrica degli animali d'affezione (6 CFU)
 - VET/10 - Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente (12 CFU)
- Totale (60 CFU)**

III ANNO

- VET/05 - Sanità pubblica veterinaria ed epidemiologia (2 CFU)
- VET/08 - Terapia (2 CFU)
- VET/08 - Clinica medica veterinaria (8 CFU)
- VET/10 - Clinica andrologica degli animali d'affezione (6 CFU)
- VET/10 - Biotecnologie riproduttive degli animali d'affezione (5 CFU)
- VET/10 - Biotecnologie riproduttive degli animali da reddito (5 CFU)
- VET/10 - Clinica ostetrica degli animali da reddito (6 CFU)

VET/10 - Clinica andrologica degli animali da reddito (5 CFU)
VET/10 - Attività caratterizzanti elettive a scelta dello studente (9 CFU)
PROVA FINALE – (9 CFU)
ALTRE (3 CFU)
Totale (60 CFU)

Eventuali modifiche al suddetto ordinamento specifico sono proposte dal Consiglio della Scuola e approvate dal Consiglio di Facoltà.

Art. 5

Modalità di reperimento della docenza

1. I docenti del Consiglio della Scuola forniscono anno per anno la loro disponibilità a ricoprire gli insegnamenti previsti dal piano di studio.
2. Eventuali insegnamenti per cui non è possibile reperire disponibilità all'interno del Consiglio della Scuola vengono trasmessi al Consiglio di Facoltà per gli adempimenti consequenziali (affidamenti, supplenze, contratti).
3. Il CTO approva l'assegnazione della disciplina al docente in considerazione del SSD, del curriculum scientifico e didattico dello stesso, del ruolo, dell'anzianità di servizio. Ciò al fine di caratterizzare in maniera elettiva il corpo docente della Scuola di Specializzazione in relazione a discipline specifiche e altamente professionalizzanti.
4. Le disponibilità reperite al di fuori del Consiglio della Scuola vengono deliberate dallo stesso in considerazione del comma precedente.

Art. 6

Tutor

1. I docenti della Scuola, ciascuno per il loro SSD, o il Direttore propongono al Consiglio della Scuola un numero congruo di tutor, che affiancano lo stesso per lo svolgimento a piccoli gruppi delle attività pratiche e/o di tirocinio previste
2. Il Consiglio della Scuola individua i tutor sulla base del curriculum vitae tra personale docente e non dell'Università o tra esperti di comprovata esperienza anche esterni all'Università, facenti parte della rete formativa.
3. I tutor coordinano e supervisionano (attività *supervised*) le attività pratiche degli specializzandi e trascrivono sul libretto-diario dello specializzando le attività svolte, esprimendo anche un giudizio sull'attività svolta.
4. I tutor si coordinano con il docente della disciplina, con il Direttore, con la struttura esterna facente parte della rete formativa.
5. I tutor non entrano a far parte del Consiglio della Scuola.

Art. 7

Bando di ammissione

1. Il Consiglio della Scuola propone al Consiglio di Facoltà per ogni AA l'attivazione del I anno della Scuola di Specializzazione e ne predispone il bando.
2. Il numero degli iscritti viene determinato di anno in anno in relazione a: potenzialità delle strutture didattiche della Facoltà e della rete formativa, esigenze del territorio, raggiungimento degli obiettivi formativi preposti. E' previsto un contingente riservato a cittadini stranieri non UE e a medici veterinari militari, che qualora non coperti, consentiranno lo slittamento della graduatoria di merito dei candidati.
3. L'ammissione alla Scuola di Specializzazione è riservata a tutti coloro che sono in possesso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria (Classe LM-42) e ordinamenti precedenti, che sono già in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale e sono iscritti all'Ordine professionale dei Medici Veterinari. Sono, altresì, ammessi al concorso per l'ammissione alla Scuola coloro che sono in possesso del titolo di studio conseguito presso Università straniere e ritenuto equiparabile alla Laurea in Medicina Veterinaria, limitatamente ai fini dell'iscrizione alla Scuola (Circolare MURST E MAE n. 658 del 21/3/2005).
4. La Commissione giudicatrice per l'esame di ammissione è nominata con D.R. è presieduta dal Direttore e consta di n°4 professori di ruolo e/o ricercatori appartenenti al Consiglio della Scuola, n. 2 membri supplenti, un eventuale comitato di vigilanza qualora il numero dei candidati sia superiore a n. 50.
5. Per l'ammissione alla Scuola è richiesto il superamento di un esame consistente in una valutazione dei titoli ritenuti validi, un esame scritto eventualmente integrato da un esame orale. E' prevista una valutazione dell'idoneità ad una lingua straniera.
6. Le prove sono predisposte dalla Commissione giudicatrice immediatamente prima l'inizio della prova d'esame.
7. Sono ammessi alla Scuola di Specializzazione coloro che, in relazione al numero dei posti disponibili, si siano collocati in posizione utile nella graduatoria finale compilata sulla base del punteggio complessivo riportato. L'immatricolazione è comunque subordinata al superamento dei rispettivi esami di ammissione.
8. Eventuali borse di studio finanziate dall'Università degli Studi di Messina o altri Enti verranno assegnate secondo graduatoria di merito.
9. I corsi non saranno tenuti se il numero degli aspiranti che hanno superato la prova di ammissione è inferiore a 5 (cinque).

10. Non è consentita la contemporanea iscrizione a: corsi di laurea, corsi di Dottorato di ricerca, Scuole di Specializzazione, Master di I e II livello, che si svolgono in Italia o all'estero.

Art. 8

Modalità di svolgimento della didattica frontale

1. Il CFU per le attività formative non comprese nelle discipline professionalizzanti la Scuola di Specializzazione consta di n. 7 ore di didattica frontale (teoria e/o pratica) e 18 ore di studio personale.
2. Per le attività formative non comprese nelle discipline professionalizzanti non è richiesto ai fini ministeriali (DM 26/01/2006) lo svolgimento di attività pratiche, che tuttavia possono essere svolte in congrua percentuale sotto la responsabilità del docente titolare della disciplina, coinvolgendo anche dei tutor preposti secondo le modalità all'art. 6.
3. I CFU di attività pratiche e di tirocinio previsti per le discipline professionalizzanti, indicati nell'art. 4 del presente Regolamento, sono da considerarsi requisito minimo per le indicazioni ministeriali (DM 26/01/2006). Le attività pratiche e di tirocinio devono costituire almeno il 70% delle intero complessivo dei 180 CFU .
4. I CFU delle discipline professionalizzanti del precedente comma comprendono n. 13 ore di attività pratica e n. 12 ore di studio personale.
5. I docenti della Scuola propongono al Consiglio della Scuola, che ne verifica la coerenza con gli obiettivi formativi, il programma dettagliato delle discipline da impartire per AA.
6. La didattica teorica è svolta presso la Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina o presso strutture facenti parte della rete formative, secondo il calendario ufficiale, predisposto dal Direttore ed approvato dal Consiglio della Scuola.
7. La didattica pratica può svolgersi presso le strutture didattiche della Facoltà di Medicina Veterinaria o presso le strutture facenti parte della rete formativa.
8. L'attività pratica deve essere sempre supervisionata da un docente o da un tutor.
9. La calendarizzazione di massima delle attività di tirocinio è proposta all'inizio dell'AA dal singolo specializzando, concordata con i docenti/tutor ed approvata dal Consiglio della Scuola, anche per una razionale distribuzione degli specializzandi nelle strutture individuate e in relazione agli obiettivi formativi acquisibili.
10. La frequenza alle attività teoriche e pratiche è obbligatoria, in misura del 70% nelle singole discipline, rispettivamente nella parte teorica e pratica.

Art. 9

Rete formativa

1. Il Consiglio della Scuola propone alla Facoltà l'istituzione di apposite convenzioni con Enti pubblici e privati, in ambito regionale ed extraregionale, dotati di strutture adeguate e di personale di riconosciuta professionalità per l'espletamento di attività pratiche e di tirocinio.
2. La rete formativa ha lo scopo di garantire il raggiungimento degli obiettivi formativi di cui all'art. 4 con particolare riferimento alle attività di tirocinio.
3. In fase di prima applicazione la Scuola può utilizzare le convenzioni già in atto con la Facoltà di Medicina Veterinaria di Messina.

Art. 10

Attività a scelta e attività altre

1. Il piano di studio prevede 27 CFU di attività liberamente scelte dallo studente all'interno delle competenze del SSD VET/10.
2. Tali attività sono infatti finalizzate all'allestimento e interpretazione di colture di gameti maschili e femminili, anche finalizzati alla maturazione e fecondazione in vitro e successiva coltura di embrioni; diagnosi e terapia delle malattie dell'apparato riproduttore, trapianti embrionali.
3. Le attività a scelta rientrano nelle attività pratiche di tirocinio e come tale vengono supervisionate da un docente o da un tutor.
4. All'inizio di ogni anno in cui sono previste lo specializzando formula un'istanza in cui individua le discipline, le strutture appartenenti alla rete formativa e i tutor per l'articolazione delle attività.
5. Il Consiglio della Scuola esamina, approva ed eventualmente propone rettifiche alle suddette istanze.
6. Il piano di studio prevede 3 CFU di attività "altre" che comprendono: attività di tirocinio nei SSD presenti nella Scuola, acquisizione di conoscenze informatiche e linguistiche, partecipazione a congressi inerenti la Fisiopatologia della Riproduzione.
7. All'inizio del III anno in cui sono previste le attività "altre" lo specializzando formula un'istanza per il riconoscimento delle attività formative individuate
8. Il Consiglio della Scuola approva singolarmente le istanze e li quantifica in CFU.

Art. 11

Monitoraggio dell'apprendimento

1. Il monitoraggio interno e la documentazione delle attività formative deve essere riportato dal libretto-diario dello specializzando nel quale vengono annotate e certificate mediante firma del docente/tutor e controfirmato dal Direttore, le attività svolte dallo specializzando con un giudizio sulle capacità e le attitudini espresso dal docente-esercitatore preposto alle singole attività.
2. Al termine del I, II e III anno gli specializzandi svolgono un esame teorico-pratico consistente nella verifica di tutte le attività svolte durante l'anno, distinte in attività di base, caratterizzanti tronco comune e caratterizzanti specifiche per la tipologia, davanti una Commissione all'uopo preposta dal Consiglio della Scuola.
3. Coloro che non superano detto esame, potranno ripetere lo stesso una seconda volta nello stesso anno, secondo un calendario preposto, dopodiché perderanno il diritto a continuare il corso e il diritto al rimborso delle tasse già versate, ma potranno ripetere l'anno perso qualora attivato per l'anno successivo, con tutti gli adempimenti del caso, incluso il pagamento delle relative tasse universitarie.

Art. 12

Trasferimenti

1. Il Consiglio della Scuola valuterà l'ammissione di specializzandi trasferiti da altri corsi di specializzazione appartenenti alla tipologia (Fisiopatologia della riproduzione degli animali domestici) o alla classe (Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche) rispetto alla numerosità prevista nel bando di ammissione.
2. In relazione al piano di studio documentato dallo specializzando viene indicato l'anno di iscrizione al corso e l'eventuale integrazione in specifiche discipline.
3. Nei casi previsti per legge è possibile autorizzare il congelamento degli anni seguiti, qualora sia positivo l'esito dell'esame finale.

Art. 13

Esame finale

1. Superato l'esame teorico-pratico dell'ultimo anno, il corso di studio delle scuole di specializzazione si conclude con un esame finale consistente nella discussione di una dissertazione scritta su una materia del corso. Detta dissertazione deve essere richiesta dallo specializzando almeno un anno solare prima del conseguimento del titolo. Il candidato deve, all'uopo, presentare istanza al Direttore, indicando in ordine di preferenza almeno tre discipline; il Consiglio della scuola procederà all'assegnazione di una delle discipline, sulla base di un'organica e razionale distribuzione dei carichi di lavoro di tutti i docenti.
2. La prova finale consiste nella discussione della tesi di specializzazione, presentata in 2 copie in supporto cartaceo e informatico, e tiene conto dei risultati delle valutazioni periodiche derivanti dalle prove in itinere di fine anno, nonché dei giudizi dei docenti/tutor.
3. La Commissione per la prova finale è composta dal Direttore della scuola o da un suo delegato e da n. 6 docenti della scuola indicati dal Consiglio della Scuola. La valutazione è espressa con un giudizio collegiale e/o da un voto, secondo la normativa in vigore.
4. Al termine del corso di specializzazione lo studente consegue il diploma di specializzazione corredato dal supplemento al diploma rilasciato dalle università ai sensi dell'art. 11, comma 8, del Decreto Ministeriale n.270/2004, che documenta l'intero percorso formativo svolto dallo specializzando e che indica le attività elettive che hanno caratterizzato lo specifico percorso individuale.

Art. 14

Amministrazione della Scuola

1. La sede amministrativa della Scuola è l'Università di Messina o il Dipartimento a cui afferisce il Direttore, demandando al Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina le disposizioni in merito.
2. Una parte delle tasse degli specializzandi costituirà il fondo di funzionamento della Scuola.
3. La Scuola può ricorrere a finanziamenti di Enti pubblici e privati sulla base di specifiche convenzioni che possono anche prevedere la dislocazione di tutte o parte delle attività formative.
4. Il funzionamento della Scuola può prevedere i seguenti costi: finanziamento di borse di studio, rimborso spese docenti, materiale di consumo e inventariabile, trasferte degli specializzandi, compensi per docenti stranieri o esterni di elevata valenza professionale, compensi per i docenti e per i tutor, compensi per il Direttore e per la segreteria amministrativa.

Art. 15

Requisiti di trasparenza

1. La Scuola garantisce massima trasparenza e comunicazione di tutte le informazioni relative al funzionamento della Scuola di Specializzazione, attraverso il portale della Facoltà di Medicina Veterinaria
2. Tali informazioni devono comprendere tra l'altro: il seguente regolamento, i bandi, le graduatorie, i calendari didattici, i docenti con gli orari di ricevimento, l'elenco dei tutor, la rete formativa, i programmi degli insegnamenti, le modalità di verifica dei CFU previsti nell'ordinamento.

Art. 16

Norme transitorie e finali

1. Il Regolamento della Scuola di Specializzazione viene deliberato, su proposta del Consiglio della Scuola, dal Consiglio di Facoltà. Esso è sottoposto all'approvazione degli Organi Accademici superiori.
2. Le modifiche al presente Regolamento didattico sono proposte al Consiglio di Facoltà, dal Direttore o da almeno due terzi dei componenti effettivi il Consiglio della Scuola.
3. Per tutto quanto non stabilito dal presente Regolamento, valgono le norme che regolano la materia a carattere nazionale, lo Statuto, i Regolamenti dell'Università degli Studi di Messina e tutte le delibere del Consiglio di Facoltà, nonché le fonti normative citate nel contesto del presente Regolamento a cui si fa riferimento.”